

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	A
LIR - Livello ricerca	I
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	08
NCTN - Numero catalogo generale	00305739
ESC - Ente schedatore	S262
ECP - Ente competente	S42

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione tipologica	chiesa
OGTN - Denominazione	Chiesa della SS. Trinità o Madonna Rossa

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Emilia-Romagna
PVCP - Provincia	FC
PVCC - Comune	Savignano sul Rubicone
PVCI - Indirizzo	Corso Perticari

CS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE

CTL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
------------------------------	-----------------------

CTS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE

CTSC - Comune	Savignano sul Rubicone
CTSF - Foglio/Data	16
CTSN - Particelle	F

GP - GEOREFERENZIAZIONE TRAMITE PUNTO

GPI - Identificativo Punto	2
GPL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
GPD - DESCRIZIONE DEL PUNTO	
GPDP - PUNTO	
GPDPX - Coordinata X	12.404616
GPDPY - Coordinata Y	44.092926
GPP - Proiezione e Sistema di riferimento	WGS84

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

AUT - AUTORE	
AUTR - Riferimento all'intervento (ruolo)	progetto
AUTM - Fonte dell'attribuzione	NR (recupero pregresso)
AUTN - Nome scelto	Salimbazzi Gaspare
AUTA - Dati anagrafici	notizie 1563
AUTH - Sigla per citazione	A0000548

ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBR - Riferimento all'intervento	costruzione
ATBD - Denominazione	maestranze locali
ATBM - Fonte dell'attribuzione	NR (recupero pregresso)

RE - NOTIZIE STORICHE

REN - NOTIZIA	
RENr - Riferimento	intero bene
RENS - Notizia sintetica	vicende storiche
	<p>La chiesa fu eretta sull'antica via Consolare nel luogo in cui sorgeva un'edicola, in cui era affrescata un'immagine della Vergine della Pietà; a seguito di alcuni prodigi avvenuti nella cappella, la comunità savignanese decise nel 1562 di costruire sul luogo una chiesa più vasta, dedicandola alla SS. Trinità, per i prodigi avvenuti in quel giorno, e detta volgarmente Madonna Rossa, forse dagli antichi possessori della celletta, i Rossini, o per il colore di cui era dipinta. Il nuovo tempio veniva così ad incorporare l'antica celletta, eretta forse nel 1200. La chiesa fu edificata a cura dei Padri Gerolimini, con cui la comunità savignanese aveva stipulato un accordo. Chiesa e convento annesso, sono iniziati nel 1563, la chiesa su disegno di Gaspare Salimbazzi, portati a termine entro lo stesso anno. Faberi (Don Giorgio Faberi in "Memorie di Savignano", XVIII sec. nell'Archivio Parrocchiale di Santa Lucia) asserisce infatti che sulla cimasa di marmo della chiesa, prima della ristrutturazione settecentesca, fossero scolpite le parole: "D. Trinitati, in honorem templum hoc P.P. 1563". Il convento è invece dedicato al fondatore, B. Pietro da Pisa. Chiesa e convento furono costruite con il beneplacito e sotto il patrocinio di Baldassarre Rangoni, signore e despota di Savignano, e della di lui figlia, Bianca. La chiesa, a pianta centrale, era simile nell'ingombro a quella attuale; la cappella con l'affresco della pietà venne collocata in corrispondenza dell'attuale abside e privata della copertura a falde con manto in coppi. La chiesa fu coperta con capriate in legno e tavole in</p>

RENN - Notizia

abete. Secondo Faberi: "Il disegno e l'architettura di detta chiesa è ottima per essere un quadrato con quattro cappelle ovate, una per facciata; quello che è sale in questa chiesa si è il non aver finestre fuori che due basse... una di qua e una di là dell'altare maggiore". Da ciò si può dedurre che la chiesa nel primitivo assetto, soffrì già per l'esiguità della finestratura e del coro, terminato nel 1565. Nelle quattro cappelle menzionate erano quattro altari: la cappella dell'altare maggiore ospitava la cella della Pietà "capace per tre uomini" (Faberi p. 92); la seconda cappella, ad Ovest, ospitava l'altare dei Santi Caterina e Girolamo; la terza e la quarta, rispettivamente gli altari del Crocifisso e della B.V. del Carmine. Nel 1577 il Vescovo di Rimini, G. B. Castelli, sosta in Savignano e visita la chiesa della Madonna Rossa. Il 5 novembre 1598 la chiesa è visitata da Clemente VII, in viaggio per Ferrara. In memoria di tale visita fu dipinto un affresco, ora perduto, nel refettorio del convento. Verso il 1625 inizia l'espansione extra-urbana intorno alla chiesa. Dalla tipologia della nuova edilizia, a case piccole e basse, il rione viene chiamato Borgo Casette. La chiesa subì rari e parziali interventi di restauro negli anni che vanno dalla data di erezione al 1766. Il 5 luglio 1766 giunse in Savignano il Priore dei Gerolimini Angelo Fabbri, che, data l'abbondanza di mezzi e possedimenti dell'ordine in Savignano, decise di intraprendere lavori di rinnovamento che interessassero tutto il corpo della chiesa. I lavori iniziarono nello stesso anno. Il 27 luglio 1766 fu demolita la cella della Pietà e "detta immagine dipinta sul muro fu ben tagliata et incassata. Et fu ritrovato sopra la testa della B.V. il millesimo 1271... fu collocata nella sacrestia nuova il 27 luglio 1766" (Faberi p. 94). La nuova facciata fu iniziata nel settembre 1766 su disegno di Pietro Borbone Svizzero. Sempre il Faberi asserisce che per la porta maggiore fu utilizzata l'ancona di marmo che era dell'altare di S. Caterina, donata dai Rangoni. Sulle due porte laterali, anche queste materiale di recupero, era incisa la data di fondazione della chiesa. La memoria è andata perduta poiché lo stesso priore Fabbri, ne fece scalpellare gli architravi. Nelle nicchie della facciata furono poste nel 1766, due statue l'una del B. Pietro de Pisa e l'altra del B. Nicolò, eseguite da Carlo Sarti, detto Rodelone, di Rimini. Le statue furono realizzate in conglomerato, composto da polvere di mattone, calce e gesso, e rifinite con una sorta di mistura di schiuma di ferro e calce nera mista a polvere di mattone. L'antica copertura a capriate venne demolita e sostituita. Furono aperte anche nuove finestre per dare luce alla chiesa e rinnovato l'apparato decorativo. All'interno fu realizzata una controsoffittatura in gesso secondo il disegno di Pietro Borbone. Oltre alla gessata, il progetto del Borbone prevede il rinnovamento di tutto lo schema decorativo interno: vengono rimodernate le paraste, i capitelli, eseguiti gli stucchi e allargato l'arco di trionfo. La nuova decorazione è studiata in modo da dare alla chiesa una dimensione illusoria "talchè pare non chiesa ma anfiteatro essendo non più quadre ma tonda" (Faberi p. 96) e "in memorem hanc Panthei formam intrius redegerit...". Il nuovo apparato decorativo è terminato il 13 luglio 1767 il coro nel dicembre del 1768. A ricordo del Priore Angelo Fabbri, fautore del rinnovamento, fu posta nello stesso anno una lapide, all'esterno della chiesa; sulla facciata, a sinistra dell'ingresso principale, fu posta quella più antica di Bianca Rangoni. Il 25 aprile 1810 viene soppressa la comunità dei Gerolimini, con decreto napoleonico. Il convento è in seguito trasformato in ospedale. Altri restauri furono apportati alla chiesa nel 1928. L'attuale pavimentazione e la tinteggiatura interna fu realizzata dall'allora parroco Don Riccardo Cesari negli anni '60.

RENF - Fonte	NR (recupero pregresso)
REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO	
RELS - Secolo	XVI
RELI - Data	1563/00/00
REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE	
REVS - Secolo	XX
IS - IMPIANTO STRUTTURALE	
IST - Configurazione strutturale primaria	<p>La chiesa di proporzioni armoniose, ma non considerevoli, ha pianta centrale quadrata, con abside quadrata. Al corpo centrale della navata sono affiancate le due cappelle laterali, una per lato, a pianta rettangolare, e l'abside abbastanza pronunciata. Tali volumi, visibili anche dall'esterno, sono unificati mediante il trattamento delle superfici ad intonaco liscio. Il fronte, rivolto alla città vecchia, è tripartito mediante quattro lesene impostate su basamento. Alla mezzeria è il portale architravato, evidenziato da paraste semicircolari a sostegno della trabeazione su cui è impostata una finestra rettangolare, di notevoli dimensioni, coronata da timpano. Ai lati della finestra, sull'architrave, sono due putti in conglomerato. Nelle partiture laterali, sono gli ingressi secondari, oggi murati, e in asse con essi, due nicchie con statue. Il corpo centrale della facciata è evidenziato da cimasa curvilinea a vela, che termina alle ali con volute rovesce. Il campanile, che insiste sul lato sinistro è a vela. L'interno, abbastanza luminoso, è unificato dall'apparato decorativo che tende a spezzare la tua rigidità del quadrato di base, mediante lo ampliamento degli angoli e la circolarità della gessata. Sulle paraste, di sezione trapezoidale, due per lato, è impostato il cornicione a sostegno della gessata decorata con volute a stucco e motivi floreali. Le paraste hanno capitello corinzio, mentre il cornicione ha fregio con motivi floreali. Ai quattro angoli dell'aula sono i coretti con parapetti a stucco. Sul lato destro, a sinistre della cappella laterale, è l'uscita secondaria sulla via Emilia. Il pavimento della navata è in granito. L'abside è separata dalla navata mediante due gradini in marmo. Ha volta emisferica affrescata così come i pennacchi. A sinistra dell'abside è la sacrestia nuova, inserita nell'ala estrema dell'ex convento dei Gerolimini. Custodisce l'antica immagine della Pietà.</p>
SV - STRUTTURE VERTICALI	
SVC - TECNICA COSTRUTTIVA	
SVCT - Tipo di struttura	parete
SVCC - Genere	in muratura
SVCQ - Qualificazione del genere	mattoni intonacati
SO - STRUTTURE DI ORIZZONTAMENTO	
SOU - Ubicazione	abside
SOF - TIPO	
SOFG - Genere	volta
SOFF - Forma	emisferica
CP - COPERTURE	
CPF - CONFIGURAZIONE ESTERNA	
CPFF - Forma	a falde
CPFQ - Qualificazione della	

forma	con manto di coppi
PV - PAVIMENTI E PAVIMENTAZIONI	
PVM - PAVIMENTI E PAVIMENTAZIONI	
PVMG - Genere	mattonelle di graniglia
DE - ELEMENTI DECORATIVI	
DEC - ELEMENTI DECORATIVI	
DECU - Ubicazione	esterno
DECT - Tipo	lesena
DEC - ELEMENTI DECORATIVI	
DECU - Ubicazione	esterno
DECT - Tipo	cimasa
DEC - ELEMENTI DECORATIVI	
DECU - Ubicazione	esterno
DECT - Tipo	nicchia con statua
DEC - ELEMENTI DECORATIVI	
DECU - Ubicazione	interno
DECT - Tipo	affresco
DEC - ELEMENTI DECORATIVI	
DECU - Ubicazione	interno
DECT - Tipo	stucchi
LI - ISCRIZIONI, LAPIDI, STEMMI	
LSI - ISCRIZIONI, LAPIDI, STEMMI	
LSIU - Ubicazione	portale
LSIG - Genere	lapide
LSII - Trascrizione testo	"BALTHASSAR RANGONUS LONZA/ NI ET SAVIGNANI MARCHIO CUM EX/ GALLIA POST TETERRIMAM ILLAM/ UGONIANAE HAERES EOS PESTE MOVE/ QUIDEM AVENIONEN- SIUM ANIMOS/ TOTIUSQUE FINITIMAE REGIONIS QUA/ PONTIFICIUS MILITIAE PRAEFECTUS/ QUINQUENNII SUMMA CUM LAUDE/ OBTI- NUERAT FORDISSIME EXULCERA/ VERAT RADICITUS ARMIS AVULSA/ AD PIUM QUINTUM PONT MAX RO/ MAM TRIUMPHANS PROPERARET/ AUDITIS ITINERE IPSO MIRACULIS/ QUAE AB HOC SACELLO CHRISTI PRAE/ MATRI DICATO SUB IPSIUS FERME/ADVENTUM IMPROVISO PROFLUXE RANT OMINE FAUSTO VELUT RER/ ASE GESTARUM ACCEPTO INSTITU/ TUM ITER OMITTENS DELUBRUM/ RELIGIOSISSIME SALUTAVIT HOC Q3/ TEMPLUM BEATISSIMAE VIRGINI/ CONFESTIM EXCITANDUM CURA/ VIT UT PERPETUAM SVAE EXIMIE/ CUM MEMO- RIAMTUM EMULATIO/ NEM POSTERIS RELINQUERET/ ANNO DNI MDLXV/ MARCHIONISSA BLACA RANGONIA/ FILIA COMPLEVIT!"
LSI - ISCRIZIONI, LAPIDI, STEMMI	
LSIU - Ubicazione	portale
LSIG - Genere	lapide
	"ONORIS/ ANGELO FABRIO/ PATHI MAX ITER FRATR XEREMIT/ PERTI NAT PIS/ QUOD/ TEMPLUM DEI UNIUS ET

LSII - Trascrizione testo	TRINI/ A BALT RANGONIO/ QUOND EXCITATUM/ ET A BLAN- CA EIUS P COMPLETUM/ IN MEMOREM HANC PANTHEI/ FORMAM INTRISUS REDEGERIT/ FRONTEM QUA AD OPPID VERGIT/ SIGNIS DECORAVERIT/ ORTAM ANTIQ CRISTIAN MORE/ DA OCCID APERVERIT/ MARMOR US OVF ORMAVERIT/ ET DOMUM FRATRUM/ QUAE EST INTROEUNTIBUS/ PARTE LEVA/ ALT PED XXI LONG PED LXXXV" "A FUND EREXERIT/... OPTIMO/ ET BENE DE PATRIA MERITO/ ORDO SABINIENSIUM/ P/ A MDCCLXVIII/ HIERON. ZANOT- TIO ET IO TURCHIO/ COSS"
----------------------------------	--

LSI - ISCRIZIONI, LAPIDI, STEMMI

LSIU - Ubicazione	portale
LSIG - Genere	lapide
LSII - Trascrizione testo	"IOSEPILLO MONTANARIA/ SABINIENSIS/ CIVICA CHARITAS CONGREGATIONE/ EREDE EX ASSE CONSTI- TUTA/ SANCTUM MISSAE SACRIFICIUM/ SINGULIS DOM DIEBUS/ IN PERPETUUM/ TEXTAMENTO SANXIT CEREBRANDUM/ IN HOC TEMPLO VETUSTO/ INIURIA PRIDEM TEMPORIS COLLABENTE/ EIUS AUTEM MUNIFICENTIA RESTAURATO/ A MCMXXXI A PASC REST IX/ THEODOSIO OLIVETIO/ MUNICIPAL ET CONGREG REGENTE/ MULIERI/ BENE DE PATR AC REL MERITAE/ VITA FUNC V ID OCT MCMXXVIII ANL XVII/ CONCIVES GRATISS"

US - UTILIZZAZIONI

USA - USO ATTUALE

USAR - Riferimento alla parte	intero bene
USAD - Uso	chiesa

USO - USO STORICO

USOR - Riferimento alla parte	intero bene
USOC - Riferimento cronologico	destinazione originaria
USOD - Uso	chiesa

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente religioso cattolico
------------------------------------	------------------------------------

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file) - riproduzione di fotografia b/n
FTAD - Data	1982/00/00
FTAC - Collocazione	SABAP RA Archivio Fotografico
FTAN - Codice identificativo	SABAPRAAFS57038
FTAT - Note	fronte

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
----------------------	-------------------------

FTAP - Tipo	fotografia digitale (file) - riproduzione di fotografia b/n
FTAD - Data	1982/00/00
FTAC - Collocazione	SABAP RA Archivio Fotografico
FTAN - Codice identificativo	SABAPRAAFS57037
FTAT - Note	fianco destro e abside
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file) - riproduzione di fotografia b/n
FTAD - Data	1982/00/00
FTAC - Collocazione	SABAP RA Archivio Fotografico
FTAN - Codice identificativo	SABAPRAAFS57039
FTAT - Note	particolare fronte
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file) - riproduzione di fotografia b/n
FTAD - Data	1982/00/00
FTAC - Collocazione	SABAP RA Archivio Fotografico
FTAN - Codice identificativo	SABAPRAAFS57036
FTAT - Note	particolare fianco destro
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file) - riproduzione di fotografia b/n
FTAD - Data	1982/00/00
FTAC - Collocazione	SABAP RA Archivio Fotografico
FTAN - Codice identificativo	SABAPRAAFS57035
FTAT - Note	interno particolare
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file) - riproduzione di fotografia b/n
FTAD - Data	1982/00/00
FTAC - Collocazione	SABAP RA Archivio Fotografico
FTAN - Codice identificativo	SABAPRAAFS57040
FTAT - Note	lapide
DRA - DOCUMENTAZIONE GRAFICA	
DRAX - Genere	documentazione allegata
DRAT - Tipo	estratto di mappa catastale
DRAN - Codice identificativo	SABAPRA0800305739mappa
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	scheda catalografica
FNTD - Data	1982
FNTN - Nome archivio	SABAP RA Archivio Catalogo
FNTS - Posizione	0800305739

FNTI - Codice identificativo	SABAPRA0800305739
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Casotti, F.
BIBD - Anno di edizione	1935
BIBH - Sigla per citazione	B0000869
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1982
CMPN - Nome	Casadei, Carla
FUR - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2022
AGGN - Nome	Petrini, Jessica
AGGR - Referente scientifico	Grimaldi, Emanuela
AGGF - Funzionario responsabile	Pirraglia, Romina
AN - ANNOTAZIONI	
OSS - Osservazioni	La revisione del 2022 è consistita nella migrazione del tracciato e nel completamento della digitalizzazione della documentazione.